

Biblioteca della Fondazione Bruno Kessler
Carta delle collezioni

Trento, agosto 2016

Indice

- Presentazione p. 3
- Definizione p. 3

• Obiettivi	p. 3
• Destinatari	p. 4
• Cooperazione	p. 4
• La Biblioteca	p. 5
Principali raccolte, loro articolazione	p. 5
Tipologia dei materiali	p. 5
Distribuzione delle raccolte	p. 5
Polo scienze umane e sociali	p. 5
Sale di consultazione	p. 5
Ai piani	p. 5
Depositi	p. 5
Polo scientifico	p. 5
• Fondi particolari	p. 6
• Incremento delle raccolte	p. 7
Acquisti	p. 7
Donazioni e scambi	p. 7
Pubblicazioni interne	p. 7
• Catalogazione	p. 7
• Conservazione	p. 8
• Revisione e monitoraggio	p. 8
• Valorizzazione delle raccolte	p. 9
• Livelli di copertura	p. 9
Raccolte	p. 10
ISIG	p. 11
ISR	p. 13
ECT*	p. 14

Presentazione

La Biblioteca assume come riferimento nei propri servizi i valori enunciati nello [statuto](http://www.fbk.eu/sites/www.fbk.eu/files/statuto_fbk_ott2010it.pdf) della Fondazione Bruno Kessler (http://www.fbk.eu/sites/www.fbk.eu/files/statuto_fbk_ott2010it.pdf), integrati dalle “Linee guida IFLA per una carta delle collezioni” uscite nel 2000, dal Decreto del Presidente della Provincia n. 24-99/Leg. del 27.11.2012 con i relativi allegati, dal codice deontologico della professione, dalla [Carta dei Servizi](http://biblio.fbk.eu/documents) (<http://biblio.fbk.eu/documents>); inoltre si dà autonome norme di funzionamento, articolate nel proprio [Regolamento](http://biblio.fbk.eu/documents) (<http://biblio.fbk.eu/documents>).

Individua, in particolare, i seguenti valori alla base della propria azione:

- l'agevolazione dell'utente, perseguita semplificando ed esplicitando le proprie prassi
- la garanzia di un equo accesso all'informazione e alla conoscenza per tutti i propri utenti e l'impegno a rimuovere barriere ed ostacoli che ad esso si frappongono

- il supporto ad una formazione superiore a carattere pluralistico, per lo sviluppo di un sapere critico, non sottoposto a censure
- il supporto alla libera elaborazione e trasmissione delle informazioni, delle idee e del sapere, indipendente da ogni condizionamento religioso, ideologico o economico

A tale fine elabora quindi la presente **carta delle collezioni** per definire le caratteristiche del proprio patrimonio bibliografico e documentario con lo scopo di svilupparlo, valorizzarlo, gestirlo e conservarlo, rendendone disponibile l'accesso a un'utenza reale e potenziale, locale e dislocata, mediante l'offerta di servizi bibliotecari e di documenti su qualunque supporto, disponibili localmente, in alcuni casi raggiungibili da remoto.

Definizione

La Carta delle collezioni è il documento con cui la biblioteca rende noti al pubblico i principi che la guidano nella formazione, nella gestione e nello sviluppo delle proprie raccolte di materiali. In particolare, in sintonia con gli scopi e le caratteristiche di servizio della biblioteca, descrive i criteri con cui sono scelti i libri e gli altri documenti, individua eventuali lacune da colmare e settori da incrementare, segnala gli strumenti utilizzati per effettuare la scelta in modo coerente, condiviso e per quanto possibile organico, stabilisce i livelli di copertura delle singole materie.

Obiettivi

In particolare la C.d.C. si propone di:

- assicurare il rispetto dei bisogni informativi e culturali di tutte le componenti della comunità degli utenti reali e potenziali della biblioteca, tenendo comunque in considerazione il suo ruolo principale di biblioteca di ente di ricerca
- facilitare i rapporti col pubblico, rendendo trasparenti e motivate le scelte operate o le eventuali esclusioni, anche in presenza di specifici reclami in materia
- informare gli utenti, gli amministratori e le altre biblioteche presenti nell'area circa gli ambiti della raccolta, anche al fine di facilitare i rapporti di cooperazione
- assicurare la continuità delle scelte culturali e bibliografiche di fondo della biblioteca negli eventuali avvicendamenti nella direzione della stessa e nell'amministrazione politica
- ridurre la discrezionalità collocando le scelte individuali dei materiali nel contesto degli obiettivi della pratica di costruzione della collezione, riconducendole così a parametri culturali e bibliografici omogenei, frutto di una scelta di fondo
- mettere a disposizione del personale uno strumento di orientamento e di servizio che sia anche di aiuto nella formazione di nuovo personale
- offrire un parametro di riferimento per l'attività di valutazione e autovalutazione
- fornire un solido fondamento per la pianificazione futura, contribuendo così a determinare le priorità
- predisporre una base per una giusta ripartizione delle risorse, aiutando a salvaguardare i fondi della biblioteca e spiegando le basi razionali sottese alle proposte di acquisto
- permettere la giustificazione di scelte individuali di selezione su basi standardizzate. Richiamandosi alla dichiarazione ufficiale, i bibliotecari possono obiettare alle critiche o alle forme di censura provenienti da gruppi particolari di pressione ed educatamente ma fermamente rifiutare donazioni indesiderate, materiale settario o articoli potenzialmente offensivi.

Destinatari

In primo luogo la Carta si rivolge agli utenti della Biblioteca, utenti interni (ricercatori e personale amministrativo) e utenza esterna appartenente alla comunità trentina, ma non solo; si rivolge inoltre alle biblioteche cittadine che operano in campi affini (scienze teologico/religiose e studi storici) cointeressate ad iniziative di cooperazione, in particolare per la gestione e lo sviluppo delle raccolte e la

circolazione dei documenti, tutto ciò in modo che a livello di Sistema Bibliotecario Trentino si possano realizzare economie di scala.

Infine si rivolge ai bibliotecari, per orientare il loro lavoro professionale sulla base di indirizzi coerenti e commisurati ai bisogni della comunità.

Cooperazione

Esperienze di collaborazione già poste in atto dalla nostra Biblioteca, oltre ovviamente alla partecipazione al Catalogo Bibliografico Trentino (CBT) e relativi servizi (ad. es. il prestito interbibliotecario), sono riferite ad esempio dall'adozione del programma Helios, messo a disposizione da UNITN, relativo alla gestione amministrativa dei periodici che consente di presentare, in un'estensione del CBT, il reale posseduto dei periodici per singola biblioteca compresi i fascicoli dell'annata corrente.

Per quanto concerne lo sviluppo delle collezioni dell'Istituto Storico Italo-Germanico, contatti frequenti sono tenuti soprattutto con i responsabili degli acquisti della Biblioteca di Ateneo, in particolare la Biblioteca di Lettere e con la Biblioteca del Museo Storico. Per le Scienze religiose sono particolarmente stretti i rapporti con il nuovo Polo Vigilium appena costituito dall'unione delle tre biblioteche Diocesana Tridentina, del Seminario Teologico e del Centro Missionario diocesano, inoltre con la Biblioteca Provinciale dei Padri Cappuccini, della Fondazione San Bernardino e della Facoltà teologica del Triveneto.

La Biblioteca

La Biblioteca della Fondazione Bruno Kessler è organizzata in due poli: uno relativo alle scienze umane e sociali specializzato nella storia medievale e moderna, nelle scienze teologico-religiose, ubicato in centro città ed uno relativo alla fisica nucleare teoretica (ECT*) situato sulla collina est di Trento. Il primo centro a dotarsi della biblioteca è stato l'Istituto storico italo-germanico nel 1973, seguito nel 1976 dal Centro per le scienze religiose; l'insieme delle due costituisce ora il primo polo. Sul finire degli anni ottanta anche i centri scientifici diedero corpo a due biblioteche distinte che per loro natura e posizione si potrebbero definire più propriamente di istituto. In seguito la biblioteca del centro IRST è confluita nella Biblioteca universitaria del Polo Ferrari di Povo.

Principali raccolte, loro articolazione

Lo sviluppo delle raccolte della Biblioteca è determinato dalla Direzione dei Centri di ricerca e riflette nelle sue linee generali gli indirizzi di ricerca attuati al loro interno, mettendo in atto attività di raccordo tra biblioteche del sistema per un più funzionale arricchimento del patrimonio, nelle specificità e nella collocazione territoriale delle singole biblioteche.

Tipologia dei materiali

La tipologia delle risorse presenti include monografie, periodici, tesi, letteratura grigia, libri antichi, carte geografiche, ecc. I documenti sono nelle principali lingue europee (Italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo), sono comunque anche rappresentate altre realtà linguistiche.

Per la maggior parte sono in formato cartaceo, ma non mancano microfilm, CD e DVD nonché risorse elettroniche.

Distribuzione delle raccolte

Polo scienze umane e sociali

Sale di consultazione

Il patrimonio della Biblioteca è collocato a scaffale aperto solo per quanto riguarda le opere di prima consultazione e altri strumenti importanti (Bibliografie, cataloghi, ecc.) oltre all'annata corrente dei periodici (circa 750 testate).

Ai Piani

Al primo piano, sede del Centro per le Scienze Religiose, sono collocati il Fondo Basetti-Sani, la Sezione 7 delle monografie e il Fondo Classici del Centro stesso.

Al secondo piano, sede dell'Istituto Storico Italo-Germanico si trovano le più importanti raccolte di fonti tratte dalle varie sezioni (es.: MGH dalla sezione 5), oltre al Fondo Guardia di Finanza.

Depositi:

Al primo piano interrato si trovano tutte le altre sezioni del Centro per le Scienze Religiose comprese le tesi di laurea del CSSR eccetto i fondi Penzo e Zordan situati in un locale a piano terra comprensivo di postazione singola per studiosi, le sezioni 8-22 dell'Istituto Storico Italo-Germanico; inoltre in due armadi sono conservati i volumi della Biblioteca Istituzioni ed Economia (ISEC) chiusa nel 2006, dei Corsi Internazionali Estivi di Lingua Italiana (CIELI) chiuso nel 2007 e opere della struttura amministrativa, in totale circa 700 documenti.

Al secondo piano interrato invece sono collocati i periodici di entrambi gli istituti, salvo l'annata corrente, e le sezioni 1-7 delle monografie ISIG, le sezioni Sec.XV-XXI del Fondo classici e tutti gli altri fondi ISIG (FISA, Jedin ...)

Si segnala una sezione di libri antichi di circa 1300 opere, posta in armadi chiusi al secondo piano interrato e vincolata alle consuete norme per la consultazione previste in questi casi (no fotocopie, ecc.)

*Polo scientifico-Biblioteca ECT**

Tutto il patrimonio è a scaffale aperto, collocato a piano terra; l'ingresso alla sala della biblioteca per gli interni funziona tramite badge, per i visitatori esterni avviene previo accordo. Tutti i servizi sono comunque disponibili nella sede di via S. Croce a Trento, per la consultazione possono essere necessari fino ad un paio di giorni per far arrivare il libro dalla sede di Villazzano. Per visitare quest'ultima si consiglia di prendere accordi con il responsabile.

Fondi particolari

Per "**fondo**" si intende un nucleo di documenti unitario e organico, appartenuto a una persona o ad un ente e donato o concesso in uso alla biblioteca. In genere i fondi sono chiusi.

Vengono invece denominate "**sezioni**" quei nuclei di collezioni, costituiti sulla base di precisi profili, costantemente implementati.

Nel corso del tempo la Biblioteca si è arricchita di alcune donazioni, in parte già citate molto significative:

- per l'**Istituto Storico Italo-Germanico**:

- Fondo Hubert Jedin (circa 9.500 opere) principalmente di storia della Chiesa
- Fondo Antonio Zieger (4600 opere circa) di storia locale trentina
- Fondo Majerotto (1000 opere circa) sul movimento cattolico
- Fondo Guardia di Finanza (850 opere circa) legislazione fiscale di fine Ottocento

- per il **Centro per le Scienze Religiose**:

- Fondo storico dell'editrice Morcelliana (circa 325 opere)
- Fondo Giulio Basetti-Sani (833 opere) di islamistica
- Fondo Giorgio Penzo (4000 opere circa) relativo a filosofia contemporanea

- Fondo Sacro Cuore (circa 1850 opere) di spiritualità e pastorale
- Fondo Davide Zordan (circa 1000 opere) di teologia in particolare d'ambito francese

Nel 1980 è stata acquisita dall'ISIG la Biblioteca della Fondazione Italiana di Storia Amministrativa (FISA) di Milano curata dal Professor Miglio, si tratta di circa 10.000 documenti ora catalogati e disponibili alla consultazione.

Il Centro per le Scienze Religiose conserva il deposito istituzionale delle tesi del Corso Superiore di Scienze Religiose (CSSR).

E' stato creato inoltre un fondo denominato Classici che si pone a cavallo dei due centri, ed esattamente per i periodi Antichità-Sec.XIV alle Scienze Religiose, per i periodi Sec.XV-XXI all'ISIG.

Incremento delle raccolte

Acquisti

Gli acquisti vengono decisi in apposite riunioni bibliografiche con i ricercatori, presente il responsabile di Biblioteca o con segnalazioni puntuali degli stessi. Il completamento di opere o collezioni viene curato direttamente dal responsabile di Biblioteca che presta inoltre particolare cura agli standing order, cioè l'acquisto di opere in continuazione costituenti un nucleo importante delle collezioni, di cui gestisce apposito database.

Per gli abbonamenti dei periodici, database anche online o altro materiale particolare, le decisioni spettano sempre ai vertici degli Istituti, sia per l'acquisizione di nuove risorse che per eventuali disdette, stessa procedura è prevista per i desiderata dell'utenza che vengono comunque tenuti in considerazione.

Donazioni e scambi

La Biblioteca accoglie il materiale documentario offerto tramite lasciti e donazioni, se in linea con le proprie raccolte, in base allo stato di conservazione del fondo, alla possibilità del suo mantenimento nel medio e lungo periodo, alla disponibilità di spazi e all'onerosità dell'operazione. Le donazioni si accolgono senza vincolo di conservazione, riservandosi il diritto di selezionare le unità documentarie da acquisire all'interno della raccolta e da inserire nel proprio catalogo.

Altra modalità d'incremento delle raccolte sono gli scambi che avvengono regolarmente con istituti italiani e stranieri quali Biblioteche, Musei, Università, case editrici e librerie, con attività affini o complementari a quelle della Fondazione, coerentemente al complesso delle sue collezioni bibliografiche e grazie alle pubblicazioni prodotte dai nostri Centri di ricerca.

Pubblicazioni interne

La biblioteca ha costituito una sezione specifica per ciascun istituto dove accoglie le collane della produzione scientifica dei rispettivi centri: nello specifico 5 collane ed una rivista annuale per l'Istituto storico italo-germanico, due collane e una rivista (dal 2013 online) per il Centro per le scienze religiose. Inoltre dal 2011 conserva copia delle pubblicazioni editte da FBK press.

Catalogazione

La biblioteca svolge direttamente l'**attività di catalogazione** dei materiali che entrano a far parte del proprio patrimonio. Contribuisce alla implementazione e alla gestione del CBT e degli altri strumenti di mediazione che sono consultabili alla pagina [cataloghi](http://biblio.fbk.eu/cataloghi-e-indici) (<http://biblio.fbk.eu/cataloghi-e-indici>) del proprio sito web.

Le attività di catalogazione, **descrittiva e semantica**, si svolgono nel rispetto degli standard nazionali ed internazionali, della normativa e delle consuetudini dettate da USBT. In particolare la catalogazione descrittiva è effettuata seguendo gli standard nazionali ed internazionali applicati al contesto CBT. Per la catalogazione semantica i riferimenti sono il **Soggettario** della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e la **Classificazione decimale Dewey** versione integrale. La biblioteca utilizza come ILS (Integrated Library System) il gestionale Amicus.

La biblioteca ha elaborato un proprio modello per la collocazione dei documenti a scaffale. In pratica si è adottata una sistemazione a sezioni per argomenti, molto utile agli inizi quando veniva praticata solo la catalogazione descrittiva. Dal 1984, data d'introduzione del catalogo elettronico e della catalogazione

semantica, tale collocazione ha perso gran parte della sua originaria importanza, destinata com'era ai ricercatori interni, di quella che si presentava all'epoca come semplice biblioteca d'istituto a scaffale aperto.

Conservazione

La biblioteca cura la conservazione delle collezioni garantendo, per le diverse tipologie di materiale, interventi di **prevenzione, manutenzione e tutela**.

Per la tutela dei materiali, delle raccolte più antiche o di pregio e di alcune classi di materiali sono previste particolari condizioni di conservazione e fruizione fra le quali:

- esclusione dallo scaffale aperto per le opere anteriori al 1801
- consultazione in aree dedicate (tesi, microfilm, quotidiani e settimanali) o ad accesso riservato (antico e per alcuni fondi) secondo modalità diversamente regolamentate.

Le attività di tutela includono la **protezione antitaccheggio** (applicazione di strip), che coinvolge tutto il materiale a scaffale aperto e le nuove acquisizioni.

Le collezioni a scaffale aperto vengono monitorate costantemente, per garantirne l'ordine e la conseguente reperibilità dei materiali.

Le condizioni di conservazione dei materiali, sia antichi che moderni, vengono tenute sotto controllo, anche attraverso il **monitoraggio** dei dati ambientali (temperatura, umidità) gestito da apposito programma.

Gli interventi di restauro vengono programmati annualmente ed effettuati sulla base di una lista di priorità.

Per la **conservazione** dei materiali moderni si attuano ordinariamente interventi di:

- rilegatura delle riviste correnti dando la precedenza a quelle con fascicoli molto sottili
- rilegature di opere usurate dalla consultazione

Interventi straordinari di rilegatura, o restauro, sia per il materiale antico che moderno, possono essere definiti sulla base di specifiche problematiche ed esigenze.

Particolare attenzione viene prestata all'aspetto della **riproduzione**: sono esclusi dalla fotocopiatura i fondi storici, i materiali con data di pubblicazione anteriore al 1801 e i materiali di pregio, quelli in precarie condizioni di conservazione, o comunque suscettibili di essere danneggiati. Per la riproduzione di tali documenti l'utente è invitato a utilizzare apparati di riproduzione digitale.

Revisione e monitoraggio

La Biblioteca predispone la regolare attività di revisione del proprio patrimonio, sulla base delle risorse umane a disposizione. Per la Biblioteca ECT* si riesce a mantenere la cadenza annuale; per quanto attiene al polo umanistico, data l'entità del materiale da revisionare, si procede dando priorità ai fondi chiusi ed ovviamente al materiale antico, quindi ad anni alterni le sezioni dei due istituti Scienze religiose e Istituto Storico Italo-Germanico.

La Biblioteca di FBK ritiene strumento essenziale per le proprie politiche di gestione e sviluppo la rilevazione regolare e la valutazione di dati quantitativi e qualitativi relativi alle collezioni.

Vengono rilevate periodicamente statistiche al fine di:

- **descrivere le collezioni** nella loro articolazione per tipologia di materiale e nella loro organizzazione in funzione dei servizi
- **misurare i prodotti** risultato della gestione: ordini d'acquisto, inventariazioni, catalogazioni, recupero di materiale pregresso
- **rilevare la spesa** sostenuta, suddivisa per le varie tipologie di materiali, riferita ai diversi centri e ai fornitori
- **conoscere l'uso** delle collezioni, per quanto riguarda la tipologia di materiale, i servizi fruiti e le categorie di utenti

i dati di tali rilevazioni vengono inseriti sul nostro sito online nella sezione [statistiche](http://biblio.fbk.eu/statistiche) (<http://biblio.fbk.eu/statistiche>).

Valorizzazione delle raccolte

La biblioteca cura e sviluppa le raccolte promuovendo l'**accesso alle diverse collezioni** e risorse informative e documentali, siano esse cartacee che digitali.

In particolare si impegna nell'aggiornamento della sezione delle opere generali collocate **ad accesso diretto**.

Favorisce la **ricerca disciplinare** attraverso il browsing tematico dello scaffale, organizzando il 100% delle collezioni monografiche correnti secondo un sistema di classificazione per argomento.

Individua nel **catalogo on line CBT** lo strumento principe per la mediazione tra raccolte e utente. A tale riguardo cura la sollecita catalogazione delle nuove accessioni. Nel 2012 ha anche concluso il recupero catalografico delle opere descritte nei cataloghi cartacei. Attualmente si sta anche procedendo allo spoglio delle pubblicazioni FBK.

La biblioteca promuove il **più ampio e miglior uso delle raccolte** anche attraverso:

- aree attrezzate e servizi dedicati per particolari categorie di materiali (es.: microfilm ...)
- il servizio lending di prestito interbibliotecario e document delivery, a favore di utenti esterni
- per i propri utenti la biblioteca si fa tramite del reperimento presso altri istituti dei documenti non posseduti attraverso il **servizio borrowing di prestito interbibliotecario e document delivery**.

Le richieste relative a quest'ultimo servizio vengono costantemente monitorate per valutare eventuali acquisti ad integrazione delle collezioni.

La biblioteca, si impegna in particolare a rendere effettiva la fruizione delle risorse da parte degli utenti disabili o svantaggiati, anche mediante **servizi personalizzati**.

Per le risorse e le raccolte digitali si favorisce l'accessibilità per l'intera rete della Fondazione con accesso da remoto a tutti gli utenti accreditati.

La biblioteca promuove inoltre la **conoscenza delle proprie raccolte** attraverso la realizzazione di cataloghi speciali a stampa e in digitale.

Livelli di copertura

Al fine di pianificare analiticamente i campi verso i quali indirizzare un maggiore impegno nelle acquisizioni correnti, si usa la metodologia Conspectus, nata nell'ambiente professionale nordamericano, opportunamente ridotta e adattata. Tale metodologia determina, mediante valori numerici da 0 a 5, (di seguito illustrati in dettaglio) gli obiettivi di copertura disciplinare dei vari segmenti della raccolta, ovvero il rapporto fra le acquisizioni della biblioteca e l'universo della produzione editoriale nazionale:

- 0 = fuori tema, non pertinente; la biblioteca non intende investire in questo campo
- 1 = livello minimo: acquisizioni limitate, poche selezioni (ad esempio solo autori fondamentali, solo testi di base)
- 2 = informazione di base: collezione a carattere introduttivo; materiale di orientamento e di consultazione generale, classici, selezione di testi e saggi importanti
- 3 = livello di supporto allo studio: include un numero molto rappresentativo di documenti di base ed una buona selezione di testi e pubblicazioni specialistiche
- 4 = copertura sistematica in grado di garantire una ricerca autonoma nel campo: tutti i classici e ampia selezione sistematica di opere e pubblicazioni a carattere generale e specialistico

- 5 = copertura esaustiva: si punta all'acquisizione di tutto il materiale significativo in quel campo.

Raccolte

La mappatura del posseduto della Biblioteca del Polo umanistico in Trento si è avvalsa del lavoro predisposto dai primi direttori Paolo Prodi per ISIG e Iginio Rogger per il Centro per le scienze religiose. In pratica sono stati messi a punto due schemi per molti versi analoghi e complementari utilizzati per dividere per argomento i materiali acquisiti dalla biblioteca, evitando in tal modo, per molti anni ai catalogatori dei due centri, un'ulteriore classificazione semantica. Per il polo scientifico/Biblioteca ECT* le raccolte sono state suddivise in base ad uno schema argomentativo, piuttosto semplice, deciso al momento della formazione della Biblioteca nel 1993 dal suo segretario in collaborazione col direttore. Dal 2002 si è adottata la Classificazione Decimale Dewey.

Seguono le tabelle conspectus applicate alle raccolte delle singole biblioteche, le molteplici valutazioni per la stessa sezione indicano che la copertura non è omogenea, al suo interno alcuni settori sono più o meno aggiornati e sviluppati:

Isig

In particolare per l'ISIG lo schema prevede una divisione organica della storia per periodi, seguita da quella dei vari paesi, infine vengono proposte alcune importanti tematiche nel loro sviluppo storico, che riflettono al contempo le linee di ricerca che si sono succedute negli anni all'interno dell'Istituto. Ovviamente non mancano una sezione per le opere di consultazione, presenti nelle sale, ed una relativa allo studio della disciplina e delle sue scienze ausiliarie. Da notare infine la presenza di un fondo di opere antiche (1339 documenti), composto di opere editate dal 1500 al 1800, reperite in gran parte sul mercato antiquario o tratte dalle varie donazioni succedutesi (vedi sopra).

Biblioteca dell'Istituto Storico Italo-Germanico

Patrimonio al 31 dicembre 2015: 149.958 documenti, di cui periodici: 1377 ; libri antichi: 1339

Schema biblioteca	Descrizione	Settori d'approfondimento	Valutazione Metodo conspectus					Note
				2	3	4		
0	Opere di consultazione			2	3	4		
1	Autori e classici del pensiero				3	4		
2	Teoria, storia della storiografia, scienze ausiliarie				3	4		
3	Storia generale	Storia popolo ebraico			3	4		
4	Antichità			2				Condiviso con Lettere
5	Medioevo	Fonti per i vari paesi (Fonti d'Italia per la storia del Medioevo, Regesta Chartarum Italiae MGH, Rerum Britannicarum...)				4		
6	Epoca moderna					4		
7	Epoca contemporanea					4		
8	Epoca contemporanea - Italia					4		Condiviso con Museo Storia cont.
9	Epoca contemporanea – Paesi germanici					4		
10	Epoca contemporanea – Altri paesi				3	4		
11	Storia della regione alpina, trentino-tirolese	Storia locale			3	4		Donazione biblioteca dello storico trentino Antonio Zieger
12	Storia della Chiesa (Opere generali – diritto istituzioni)	Fonti per le varie chiese e organi (Bolle, Concilii, Curia, Tribunali, Concordati, Nunziature ...).			3	4		Donazione biblioteca dello storico della Chiesa Hubert Jedin
13	Storia del pensiero religioso e della pietà					4		
14	Storia delle religioni non cristiane				3			
15	Storia del comportamento umano e del costume					4		Condiviso con Sociologia

16	Storia del pensiero filosofico, politico e delle istituzioni culturali	Storia delle istituzioni educative (Università)				4		
17	Storia del diritto	Guerra e istituzioni militari				4		
18	Storia economica e sociale	Storia delle istituzioni sanitarie-assistenziali (ospedali, beneficenza...)				4		Condiviso con Economia
19	Storia della scienza e della tecnica					4		
20	Storia delle letterature e sussidi filologici	Storia del libro e delle Biblioteche				4		Condiviso con Lettere
21	Storia dell'arte				3	4		
IN FOLIO								Fuori misura

Nota di metodo: la nota "condiviso con..." sta a significare che per quel particolare settore, i riferimenti ai corrispondenti dipartimenti di UNITN o al Museo di storia contemporanea si è fatto via via più stringente dal momento in cui questi sono sorti o hanno cominciato ad acquisire materiale simile a quello presente nelle nostre sezioni.

Isr

Lo schema per le scienze religiose è particolarmente dettagliato per la sezione biblica, prevede comunque una suddivisione organica dei principali campi di studio teologico che riflettono al contempo, nel loro sviluppo le linee di ricerca che si sono succedute negli anni dentro l'Istituto. Ovviamente non mancano una sezione per le opere di consultazione, presenti nelle sale, ed una relativa allo studio della disciplina e delle sue scienze ausiliarie, oltre ad una sulla storia e istituzioni della Chiesa.

Biblioteca del Centro per le Scienze Religiose

Patrimonio al 31 dicembre 2015: 87.770 documenti, di cui 663 periodici

Schema della biblioteca	Descrizione	Settori d'approfondimento	Valutazione Metodo Conspectus					Note
				2	3	4		
0	Opere di consultazione			2	3	4		
1	Storia e scienza delle religioni	Islamistica			3	4		Donazione biblioteca dell'islamista padre Giulio Basetti-Sani
2	Biblica					4		
3	Patristica	Corpus Christianorum (nelle sue varie sezioni)				4		
4	Storia del pensiero teologico					4		
5	Teologia sistematica					4		
6	Liturgia					4		
7	Diritto canonico					4		
8	Teologia morale					4		
9	Ascetica – Spiritualità – Agiografia – Vita religiosa			2	3	4		Donazione biblioteca Casa S. Cuore; condiviso con Polo Virgilianum
10	Teologia pastorale – Catechesi – Sociologia religiosa			2	3	4		condiviso con Polo Virgilianum
11	Storia e istituzioni della Chiesa				3	4		
12	Missiologia					4		condiviso con Polo Virgilianum
13	Filosofia, pedagogia, antropologia ...	Filosofia del '900				4		Donazione biblioteca del professore di filosofia Giorgio Penzo

Nota di metodo:

La nota “condiviso con...” sta a significare che per quel particolare settore, si sono venute rafforzando le collaborazioni con Biblioteca del Polo Virgilianum o dei Padri Cappuccini nella politica degli acquisti.

ECT*

Alla sua fondazione, nel 1993, la Biblioteca utilizzava, per la collocazione dei suoi materiali, uno schema molto semplice con lettere alfabetiche che si riferivano ciascuna ad un argomento:

- “A” per Proceedings,
- “B” per General Physics and Mathematics,
- “C” per Solid State and Condensed Matter Physics,
- “D” per Low and Medium Energy Nuclear Physics,
- “E” per High Energy Nuclear Physics,
- “F” per Astrophysics, nuclear Astrophysics and Cosmology,
- “Z” per vocabolari, manuali e programmi per computer,

Con il 2002 si è deciso, anche per uniformarsi con UNITN, di adottare la Classificazione decimale Dewey che risulta quindi usata principalmente nella sua classe 500 (Scienze naturali e matematica) e

di questa in particolare la biblioteca occupa per l'80% la divisione 530 (Fisica) nella sua sezione 539.7 (Fisica atomica e nucleare); non mancano dei testi di matematica (Divisione 510) e di astrofisica, cosmologia (Divisione 520). Completano la collocazione le sezioni 003-006 (Sistemi, elaborazione dei dati) ed una parte strumentale di dizionari (Classe 400).

Biblioteca del Centro Europeo di Studi Teorici in Fisica Nucleare e aree affini

Patrimonio al 31 dicembre 2015: 2.267 documenti di cui 73 periodici, libri antichi: 10

Classificazi one Decimale Dewey	Descrizione	Settori d'approfondimento	Valutazione Metodo Conspectus					Note
003-006	Sistemi, elaborazione dei dati, programmi			2				
400	Linguaggio			2				In prevalenza trattasi di dizionari nelle varie lingue
510-510	Matematica, algebra, topologia, analisi etc.				3			Condiviso con UNITN
523	Astrofisica				3			Condiviso con UNITN
530-538	Fisica, meccanica, luce, calore					4		Condiviso con UNITN
539 – 539.7	Fisica moderna, atomica nucleare e					4		Condiviso con UNITN
540	Chimica			2				

Nota di metodo:

La nota "condiviso con..." sta a significare che per quel particolare settore, i riferimenti ai corrispondenti dipartimenti di UNITN si sono fatti via via più stringenti nel settore acquisizioni.